



LOTTIZZAZIONE IN LOCALITA'

" SA TANCA BRUXIADA "

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E URBANISTICA

ALLEGATO al decreto Assessoriale

TAVOLA 8	N. 1019/0	del - 4 LUG. 1988 Cagliari, li	IL FUNZIONARIO INCARICATO	Alleg. Delib. C.C. n° 29/26.3.88	<table border="1"> <tr> <td colspan="2">COMUNE DI VILLA SAN PIETRO</td> <td colspan="2">PROVINCIA DI CAGLIARI</td> </tr> <tr> <td colspan="2">24.02.88</td> <td colspan="2">000553</td> </tr> <tr> <td colspan="4">ARCHIVIO-PROTOCOLLO</td> </tr> <tr> <td>CAT. _____</td> <td>CL. _____</td> <td colspan="2">FASC. _____</td> </tr> </table>	COMUNE DI VILLA SAN PIETRO		PROVINCIA DI CAGLIARI		24.02.88		000553		ARCHIVIO-PROTOCOLLO				CAT. _____	CL. _____	FASC. _____	
COMUNE DI VILLA SAN PIETRO		PROVINCIA DI CAGLIARI																			
24.02.88		000553																			
ARCHIVIO-PROTOCOLLO																					
CAT. _____	CL. _____	FASC. _____																			
RELAZIONE					IL SINDACO 																
COMUNE DI VILLA SAN PIETRO UFFICIO TECNICO ESAMINATO DALLA COMMISSIONE IGIENICO EDIZIA NELLA SEDUTA del 26/03/88 Verò. N. 6					DATA NOV/87																
					SCALA																
STUDIO TECNICO DI PROGETTAZIONE					PROT.																

C O M U N E D I V I L L A S . P I E T R O

PIANO DI LOTTIZZAZIONE IN
LOCALITA' "TANCA BRUXIADA"

R E L A Z I O N E

1. - GENERALITA': il Piano di Lottizzazione si inserisce in una zona di espansione edilizia, prevista dal P.d.F. e classificata come zona C. L'area interessata é situa ta ad Ovest del centro abitato.

La superficie catastale impegnata é pari a 19.000 mq. Di tale superficie 13.295 mq costituiscono la superficie residenziale suddivisa in 14 lotti di taglio diversificato fino ad un minimo di 530 mq; e i restanti 5.705 mq costituiscono le aree che, urbanizzate, verranno cedute al Comune secondo le sottoelencate ripartizioni:

- Verde Pubblico	}	1.975 mq
- Servizi Pubblici		
- Parcheggi		340 mq
- Viabilità		3.390 mq

2. - VIABILITA': la lottizzazione si appoggia parzialmente alle strade urbane via Bellini e via Puccini in parte già urbanizzate.

La strada di collegamento alla viabilità esistente verrà determinata appoggiandosi ai punti fissi, concordati con l'Ufficio Tecnico Comunale.

La viabilità interna é essenzialmente formata da un anello di sezione variabile pari a m 8 e m 6, che si allaccia alla strada di scorrimento di sezione pari a 10 m.

3. - AREE PUBBLICHE: sono state concentrate in zona ba
ricentrica alla lottizzazione in maniera da integra
re le aree pubbliche di quest'ultima con la residen
za.

4. - IMPIANTI TECNOLOGICI:

4.1.- Il sistema fognario interno seguirà lo svi-
luppo indicato nei disegni allegati ed avrà il col-
legamento alla rete cittadina in prossimità dell'in
crocio della via Bellini.

4.2. - L'impianto idrico: seguirà lo schema indi-
cato in planimetria e verrà dimensionato in base al
la massima utenza.

4.3. - L'impianto di illuminazione pubblica: se-
guirà anch'esso lo schema viario e sarà dimensiona-
to in modo tale che i singoli fanali, posti a circa
25 m l'uno dall'altro, diano un'illuminazione media,
su un piano posto ad 1 m dal terreno, di 1 lux cir-
ca.

4.4. - Gli impianti di B.T. e telefonico seguiran-
no lo schema viario così come indicato nella planime
tria.

Tutti gli impianti verranno opportunamente sistemati
sotto terra tenendo conto dei regolamenti vigenti e
saranno resi ispezionabili per le eventuali ripara-
zioni.

5. - TIPOLOGIA EDILIZIA E SISTEMA COSTRUTTIVO: gli standards edilizi proposti prevedono case isolate unifamiliari e bifamiliari o aggregate a schiera. Il sistema costruttivo, da adottare per la realizzazione degli organismi edilizi da inserire nei singoli lotti, potrà essere indifferentemente in muratura portante o ad ossatura in conglomerato cementizio armato.

La tipologia edilizia proposta segue uno schema a setti portanti con copertura a due falde; essa si dovrà adattare alla morfologia del terreno seguendo, nella sua distribuzione lo schema indicativo del planovolumetrico allegato. Le costruzioni potranno svilupparsi su piani sovrapposti o sfalsati riducendo le superfici copribili a partire dal piano terreno in modo che crescano con la sovrapposizione o l'accostamento di elementi più piccoli.

Il trattamento delle superfici esterne di tamponatura deve essere in intonaco rustico o pietra naturale.